

OSSERVATORIO NORD EST

Nord Est favorevole al
vaccino obbligatorio



NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Nataschia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it

MA IL VIRUS NON PUÒ ESSERE SCONFITTO SOLO DAI VIROLOGI

di Ilvo Diamanti

Se osserviamo i dati del sondaggio condotto da Demos, per l'Osservatorio Nord Est, intorno ad alcuni aspetti dell'obbligo vaccinale, si conferma una sensazione diffusa. Di in-sicurezza e dis-orientamento. Perché è evidente che il Virus ha generato un clima di in-sicurezza e, spesso, di paura. Diffuso e persistente. Associato a un dis-orientamento, che non accenna a ridursi, nel tempo. Come la pandemia, che, rispetto ad alcuni mesi fa, è calata. Ma non è finita. Così, riemerge il timore che possa ricominciare e risalire. Come un anno fa, a fine estate. Quando ci si era illusi che fosse sotto controllo. Per scoprire, presto, che non era così. E assistere a una nuova stagione del contagio. Per il calo della "prudenza" e delle "misure prudenziali" e, soprattutto, per il riprodursi di atteggiamenti e comportamenti "im-prudenti". Alimentati da una comprensibile in-sofferenza verso una vita di clausura. E di solitudine. Così abbiamo assistito - magari: partecipato - a nuove occasioni iper-sociali. In mezzo alla folla. Talora, senza cautele. Dopo mesi passati in casa, insieme a poche persone, perlopiù parenti, è ripartita la ricerca degli "altri".

Non è per caso che, proprio allora, dopo l'estate del 2020, sia cambiato il profilo del "contagiato medio". Che è divenuto "più giovane", perché proprio fra i giovani era ed è più forte l'in-sofferenza verso l'isolamento.

Naturalmente, rispetto a un anno fa sono avvenuti alcuni cambiamenti significativi, oltre alla memoria di quel che è avvenuto. Uno fra tutti: il vaccino. Diffuso dalle iniziative del Governo. Che ha spinto e continua a spingere perché di-venga pratica comune. Con effetti evidenti, perché, come annota l'Istituto Superiore della Sanità, se valutiamo il numero assoluto di infezioni, ospedalizzazioni e decessi, "il rapporto tra il numero dei casi e la popolazione, è circa dieci volte più bassa nei vaccinati rispetto ai non vaccinati".

Oltre il 60% dei cittadini, nel Nord Est, ne è consapevole. Convinto che contribuirà a frenare e risolvere l'epidemia.

Tuttavia, c'è una parte della popolazione che, anche nel Nord Est, continua a mostrarsi in-sofferente verso i vaccini e il "green pass". Un settore caratterizzato, in modo evidente, sul piano politico.

È, infatti, più ampio fra gli elettori dei Fd'I, che confermano la loro "op-posizione", rispetto all'attuale Governo di (quasi) tutti. Ma appare esteso anche nella base della Lega. Che mostra, così, un certo disagio verso la "posizione" governativa assunta dal partito, negli ultimi mesi.

In questa fase, inoltre si ri-propone il malessere dei giovani. I più renitenti e resistenti ad accettare gli obblighi e i vincoli. Sul piano vaccinale e nell'uso del Green Pass.

Insomma, i Virus ha pervaso e colpito non solo la salute dei cittadini.

Nel Nord Est e nel resto del paese. Ma ha contaminato anche la società. E la stessa democrazia. Bisogna esserne consapevoli. E non illudersi che questa sfida possa essere affrontata e risolta solo dai virologi. Senza il contributo della società, oltre che della politica, senza di noi: non ci libereremo da "questo" male.

OLTRE METÀ DEI NORDESTINI PER IL VACCINO OBBLIGATORIO

di Natascia Porcellato

Mentre la campagna vaccinale continua ad andare avanti, puntando all'80% di copertura indicato dal Commissario Figliuolo come obiettivo da raggiungere entro la fine di settembre, nelle ultime settimane le polemiche hanno girato tutte intorno all'introduzione dell'obbligo di Green Pass per i lavoratori. Il passaporto verde, infatti, sembra essere ancora lo strumento privilegiato del Governo per evitare di imporre l'obbligo vaccinale.

Come si orientano i nordestini rispetto a questa prospettiva? Secondo i dati elaborati da *Demos per l'Osservatorio sul Nord Est del Gazzettino*, la maggioranza assoluta (52%) si schiera a favore dell'obbligo vaccinale. Il 25%, invece, pensa sia meglio resti una scelta individuale, ma con le limitazioni legate al Green Pass. Se consideriamo complessivamente questi orientamenti, vediamo che in tutti gli elettorati sono la maggioranza assoluta. Sostenitori del Partito Democratico (95%) e del Movimento 5 Stelle (79%), elettori di Forza Italia (81%) e della Lega (67%), chi voterebbe per Fratelli d'Italia (73%) o per i partiti minori (81%): in ogni settore, l'orientamento è netto e a favore o del presidio vaccinale o del passaporto verde. Il doppio rifiuto -per vaccino obbligatorio e Green Pass- interessa il 23% dei nordestini, ma tende ad essere più consistente tra i sostenitori di Lega (33%) e FdI (27%).

Come sono giudicate le limitazioni legate al Green Pass? Il 44% dei nordestini pensa siano ancora troppo poche e ne vorrebbe di più, il 30% le ritiene adeguate e per il 26% sono eccessive. Vediamo come variano questi orientamenti nei diversi elettorati. Tra gli elettori di Forza Italia emerge soprattutto l'idea che le restrizioni siano troppo poche (63%). Tra quelli del Pd, invece, il 61% ritiene le restrizioni ancora poche e il 38% le valuta come adeguate (38%). Anche tra i sostenitori del M5s la maggioranza si esprime per nuove restrizioni (42%), ma tra di loro cresce anche al componente che le valuta come adeguate (34%). Gli elettorati più divisi sembrano essere quelli della Lega e di FdI: tra chi voterebbe per il partito di Giorgia Meloni, la maggioranza (relativa, 47%) auspica maggiori limitazioni legate al Green Pass, il 22% le ritiene adeguate e il 31% pensa siano eccessive; tra quanti guardano alla formazione di Matteo Salvini, il 40% è dell'idea che le restrizioni siano eccessive, mentre sono

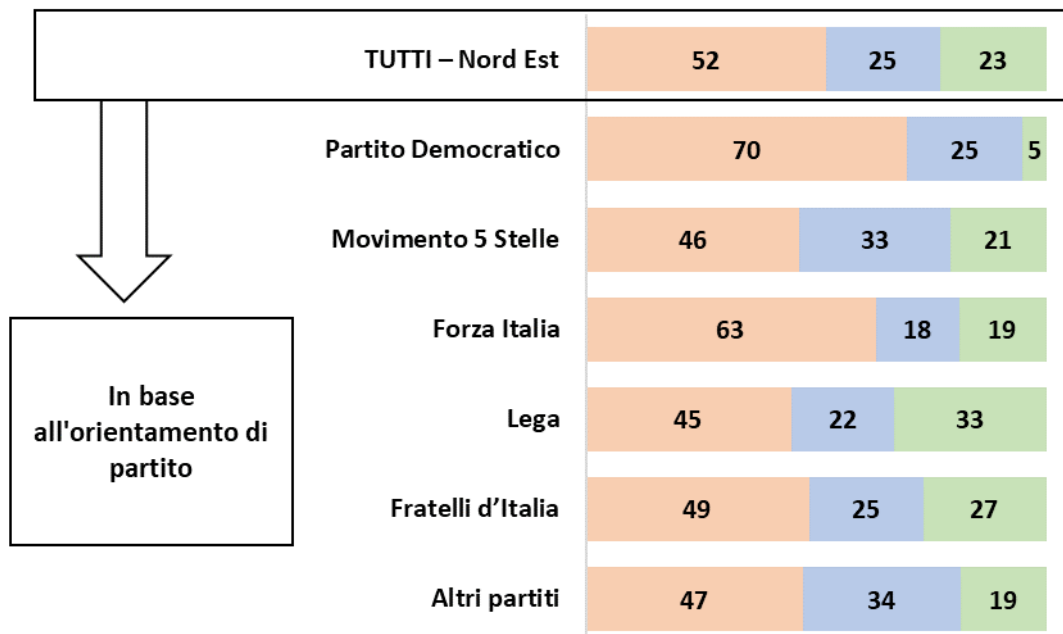
sostanzialmente equivalenti le quote di chi le valuta adeguate (29%) e troppo poche (31%).

Infine, vediamo la fiducia nella capacità del vaccino di far terminare l'epidemia da Coronavirus con cui conviviamo da un anno a mezzo: a ritenere che il vaccino sarà la chiave per arrivare a questo risultato è il 62% dei nordestini. Questa convinzione è patrimonio della maggioranza di (quasi) tutti i settori elettorali: la pensa in questo modo l'88% degli elettori del Pd e il 74% di quelli che guardano a Forza Italia, il 56% dei sostenitori del M5s e il 58% di chi voterebbe per FdI. È tra gli elettori della Lega (49%), però, che l'idea che il vaccino farà terminare la pandemia si ferma a un soffio dal 50%.

IL NORD EST TRA OBBLIGO VACCINALE E GREEN PASS

Secondo lei, è più giusto che il vaccino contro il Covid-19... (Valori percentuali – Nord Est)

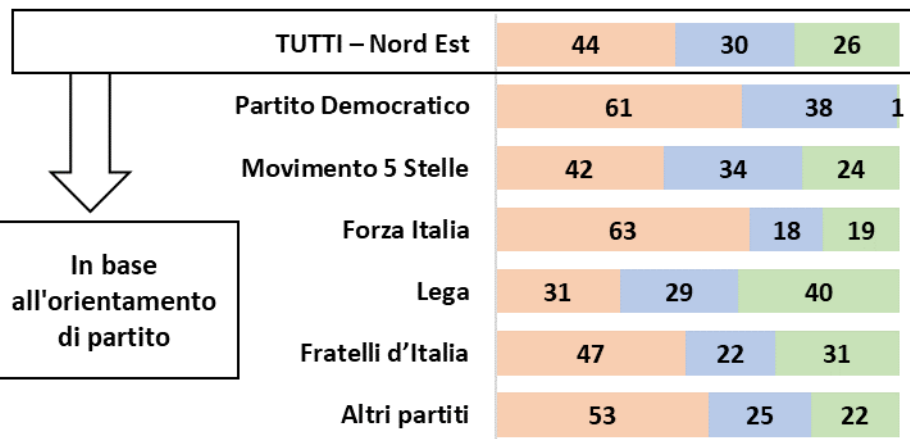
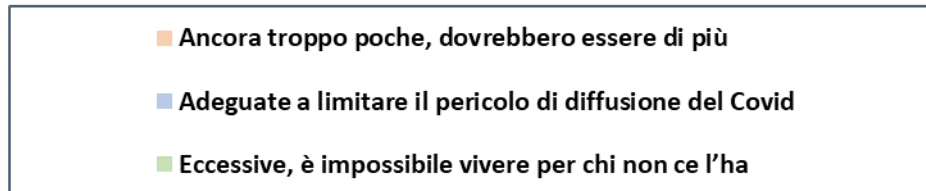
- Sia obbligatorio per tutti
- Resti una scelta individuale, ma con delle limitazioni per chi non lo fa, come quelle legate al Green Pass
- Resti una scelta individuale, e senza alcuna limitazione



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2021 (Base: 1000 casi)

IL GIUDIZIO SULLE LIMITAZIONI DA GREEN PASS

Pensa che per chi non ha il Green Pass le limitazioni siano... (Valori percentuali – Nord Est)

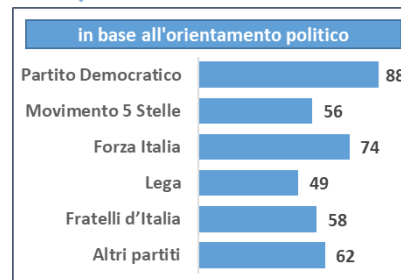


In base all'orientamento di partito

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2021 (Base: 1000 casi)

IL VACCINO FARÀ FINIRE LA PANDEMIA?

Secondo lei, il vaccino contro il Covid-19 servirà a far finire l'epidemia? (Valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Settembre 2021 (Base: 1000 casi)